

Adunanza del 25 ottobre 1922

Presiede il Vice Presidente Verardo.  
Sono presenti i Consiglieri Guerra e  
Rosmini e il Direttore Generale Coja.

## 1. Comunicazioni

### 2) Bilancio tecnico del 1921.

Riferendosi alle comunicazioni fatte al Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 14 ottobre corrente, il Direttore Generale comunica che l'Ufficio Attuariale ha ultimato le operazioni relative all'inventario, ed al bilancio tecnico del 1921. Egli presenta quindi al Comitato Permanente i dati relativi al bilancio stesso i quali, - con le riserve provenienti dal fatto che sono ancora in corso gli ultimi controlli - rappresentano chiaramente i risultati dell'ultimo esercizio e la situazione dell'azienda al 31 dicembre 1921. Questi può riassumersi brevemente nelle cifre della seguente tabella:

	Portafoglio prestitato (compresa la Compagnia di Milano)	Portafoglio diretto	40%	Totale
Contratti in vigore N°	95.458	393.931	46.999	536.388
Capitali assicurati L.	549.590.000	2.698.491.000	339.142.000	3.587.183.000
Riserva matematica sicca (al netto spese da ammortizzare lire Lira):	249.375.000	310.697.000 (compresa riserva sopra-premi)	31.570.000	591.642.000

In che le attività a copertura delle assicurazioni in corso (al netto delle spese d'acquisto da ammortizzare), salgono a L. 649.889.000, ne risulta una rimanenza patrimoniale netta di lire 58.200.000 circa. Questa, confrontata con la somma di lire 31.400.000 esistente a fine 1920, permette di determinare l'utile netto dell'esercizio, che supera i 26 milioni di lire -

Tale risultato, oltre che allo sviluppo ormai raggiunto dall'azienda, deve anche il suo posto in relazione all'aumento particolarmente favorevole della mortalità nell'esercizio decorso -

Il fondo di L. 57.900.000 è tale da

74

permettere all'Amministrazione di provvedere, quando essa lo ritenga opportuno, al completo ammortamento delle spese di acquisto dei contratti, con quelli ricevuti per cessione come di quelli acquisiti direttamente, e da lasciare un margine di oltre 10 milioni per la costituzione delle riserve patrimoniali previste dallo Statuto.

Il Comitato prende atto con suo compiacimento delle comunicazioni del Direttore Generale, nella intera che i dati del bilancio tecnico saranno presentati al Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza.

o o

### b) Commissione di ispezione ordinaria.

Il Direttore Generale riferisce che la Commissione ordinaria di ispezione governativa ha chiesto una ulteriore assegnazione di fondi, per £ 50.000, e ricorda che le precedenti due assegnazioni furono di £ 10.000 il 12 gennaio e di £ 30.000 l'8 luglio del corrente anno.

c) Depositi in esc presso la Banca Italiana di Sconto - sede di Parigi.

Il Direttore Generale comunica il seguente rapporto del Ragioniere Capo:

In seguito ai provvedimenti presi in sede di transazione per la regolazione dei crediti di clienti della Banca Italiana di Sconto. Sede di Parigi - alla quale è succeduta la Banca Nazionale di Credito, tali crediti verranno soddisfatti con l'85% del loro ammontare, in contanti, per le somme superiori a frs. 10.000 od a L. 20.000, mentre le somme inferiori a tale ammontare saranno corrisposte nella loro totalità.

Questo Istituto al 29 dicembre 1921, avrà presso la Sede anzidetta i seguenti saldi creditori:

frs. francesi 3.736  
" belgi 20.941,09

Dette somme, al netto dell'85% che verrà complessivamente corrisposto verranno a residuarsi in

frs. francesi 960,40

Frs. belgi: 3.081.20  
 Per la prima somma di Frs. francesi  
 560,40 sarà, come si disse, possibile di otte-  
 nere il rimborso in contanti.

Per quella in franchi belgi saranno  
 invece assegnate delle azioni Banca Ita-  
 lo francesi di Credito, inaccumbenti libe-  
 rate e calcolate sulla base del loro va-  
 lore nominale di Frs francesi 500.-  
 ciascuna, salvo congruaglio in contan-  
 ti della differenza, tenendo conto che i  
 crediti in moneta estera verranno con-  
 vertiti in franchi al corso del 20 ago-  
 sto 1922.

Le azioni di cui trattasi resteranno  
 vincolate presso la Banca Italo Fran-  
 cesi per la durata di anni due.

I creditori vengono con lettera cir-  
 colare del curatore in data 14 ottobre  
 andante, invitati a richiedere prima  
 del 31 dicembre 1922 la riceuta del depo-  
 sito vincolato delle azioni anzidette, ed  
 avvertiti che in mancanza di tali richie-  
 ste saranno dichiarati decaduti ed  
 alla Banca Nazionale di Credito resti-



ra la libera disponibilità delle azioni stesse  
 di fronte a questa categorica comunicazione, si ritiene che non ci sia altro  
 mezzo per il recupero della somma di frs  
 Belgi 3.087,20, che quello di aderire alla richiesta  
 che viene fatta, di ottenere cioè delle  
 azioni della Banca Italo francese di Credito  
 in corrispettivo di tale somma.

I titoli potranno venire conteggiati  
 in una partita sospesa, e ciò finché non  
 saranno resi disponibili, salvo il loro valore,  
 nella somma che sarà possibile recuperare.

Roma, 29 ottobre 1922

Il Ragioniere Capo  
 F. Scaravelli

d) Zone di Ispezione di Lombardia  
 e di Emilia -

Il Direttore Generale riferisce che,  
 per agevolare il compito dell'Ispettore Com-  
 partimentale Cav. Andreotti nella zona  
 a lui assegnata, la Direzione ha stabilito  
 di restringere la zona stessa alle pro-  
 vincie di Milano, Brescia, Bergamo, Pavia,  
 Cremona, Parma e Piacenza, estendendo

invece anche alle provincie di Modena e di Reggio Emilia la zona assegnata all'Ispezzore Sig. Jacovi.

Il provvedimento e' giustificato dalla vastita' di territorio e dalla popolazione del la prima di dette zone, oltre che dalla importanza delle Agenzie Generali che in esse sono comprese.

e) Per la "Fiumentana".

Il Direttore Generale de' lettura della seguente relazione in data 9 maggio 1928 del V. Direttore Generale comunicata al Comitato Permanente mi riferisco alla mia del 9 Maggio, in merito alla costituzione relazione de "La Fiumentana"; e ritengo opportuno dare qualche ulteriore notizia sul primo periodo di funzionamento della nuova Societa', sorta sotto gli auspici dell'Istituto, e sulle direttive tracciate per lo sviluppo sociale.

All'aumento di capitale (da due milioni a cinque milioni di lire Italia, us con tre decimi di riserva) gia' fatta, firamente previsto dall'art. 5 dello Statuto, avrebbero dovuto concorrere, secondo il



primi loro programmi, elementi finanziari di tre Paesi del retroterra e cioè Jugoslavia, Ungheria e Cecoslovacchia: S'intende bene, con partecipazioni azionarie modeste da servire unicamente come base di penetrazione nei rispettivi Paesi e mantenendo comunque una considerazione maggioranza assoluta italiana e finanziaria.

Le pratiche per la partecipazione finanziaria jugoslava, già ben preparate ed iniziate, rimasero peraltro pregiudizialmente sospese in attesa delle ratifiche della Convenzione di S. Margherita.

Per la partecipazione finanziaria ungherese si ebbero difficoltà sostanziali derivanti dalla decadenza sempre più forte della valuta ungherese; e risultato opportuno di tener sospese le pratiche, sia per riguardo alla sospensiva pregiudiziale della partecipazione jugoslava, come per la circostanza di fatto che, anche senza partecipazione finanziaria, gli ambienti ungheresi si sono dichiarati favorevolissimi all'esercizio della "Finman".

in Ungheria e ai relativi appoggi.

Per la partecipazione finanziaria cecoslovacca non si è stata difficoltà alcuna; si dovette anzi limitare la richiesta per le già accennate ragioni di equilibrio.

Allo stato delle cose l'Amministrazione della Società ritiene peraltro di non potere più oltre attendere la risoluzione delle difficoltà relative alle partecipazioni finanziarie jugoslava e ungherese. Considero d'altra parte che l'accogliere la sola partecipazione cecoslovacca sarebbe stato pericoloso, e non perfettamente conforme al programma di lavoro della "Sirma", che mira essenzialmente ai due paesi del retroterra proprio a Sirma, e cioè Ungheria e Jugoslavia. Ne venne la decisione di provvedere all'aumento di capitale, previsto dall'art. 9 dello Statuto, con partecipazioni esclusivamente italiane; non rinunciando però alle partecipazioni finanziarie estere, che potranno essere acquisite in occasione di un secondo au-



umento di capitale, da effettuarsi presuntivamente in chiusura del primo esercizio sociale.

Conseguentemente l'umento di capitale previsto dall'art. 3 dello Statuto si effettuerà prima della fine dell'anno corrente con capitali italiani, cercando di ottenere la maggior partecipazione possibile di capitale locale fiorentino. Sono in corso le pratiche per questa maggiore possibile partecipazione fiorentina ed è dall'esito più o meno sollecito di tali pratiche che dipende la data di effettuazione dell'umento.

L'amministrazione della "fiorentina" diretta decide di non indugiare più oltre ad effettuare l'umento di capitale, anche perché, solamente dopo tale operazione, si faranno le pratiche per l'autorizzazione ad esercitare nel Regno d'Italia, per ottenere subito dopo l'autorizzazione ad esercitare in altri Paesi.

La nuova Compagnia ha potuto senza alcun inconveniente rinviare l'inizio del suo lavoro diretto fuori di Firenze, in

virtù del forte aumento di lavoro indotto  
 so che per il Ramo Trasporti è pervenuto  
 so alla "Fiumana" sulla base dei trattati  
 obbligatori conclusi con le Compagnie  
 "Sebaut" ed "Europa". Si tratta di un co-  
 spicuo lavoro di carattere internazionale,  
 con prevalenza di valuta inglese, che, al-  
 la data del 30 settembre, deve aver dato  
 all'incirca alla "Fiumana" un introito  
 premi superiori ai 10 milioni di lire Ita-  
 liane.

Il lavoro diretto, nell'ambito della  
 città di Fiume, fu iniziato assai felice-  
 mente nei diversi rami, specialmente  
 per il ramo Incendi, vincendo la più  
 aspra e insidiosa concorrenza delle Com-  
 pagnie Cristine, che non rinunciarono  
 ad alcun mezzo per ostacolare l'affer-  
 mazione della nuova Compagnia. Tut-  
 te le assicurazioni incendi degli Enti  
 Pubblici di Fiume passano ora mano  
 mano alla "Fiumana", che ne assume  
 la direzione e che chiama a parteci-  
 pare in coassicurazioni le altre Compagnie  
 vecchie e nuove.

La "Firma" si prepara allo sviluppo del lavoro diretto nei tre rami, organizzando consciamente i suoi Servizi Centrali, con ponderati provvedimenti e senza bisogno di affrettate assunzioni di personale, evitando ciò che al solito succede per le Compagnie di nuovo impianto.

Fu deliberata in massima la nomina di due Direttori Speciali, uno per il Ramo Trasporti, l'altro per il Ramo Incendi, quali coadiutori e sostituti del Direttore Generale, che si riserva di provvedere direttamente al Ramo Infortuni.

Per il Ramo Trasporti è stato assunto in servizio, a partire dal 28 agosto u. s. il Cav. Uff. Mario Bonaventura, proetto ed sperimentato tecnico del Ramo, già Procuratore di Direzione della "Levant".

Sarà prossimamente nominato il Direttore Speciale Ramo Incendi.

Sono in corso le pratiche per la scelta di un titolare della Rappresentanza Generale nel Regno: poiché, come è noto, la "Firma" viene considerata come Compagnia estera agli effetti delle nostre leggi.

Spettera a detto Titolare l'organizzazione del lavoro nel Regno, con corso saccano di sua competenza le pratiche col Regio Governo -

Col capitale sociale aumentato di cinque milioni (tre decimi di versato), col completamento della Direzione Generale e con la nomina di un buon Titolare per la Rappresentanza Generale nel Regno, la "Fismana" si presentera nel modo piu favorevole per assolvere i suoi compiti, si in finanziaria e si dimostrera degna dell'appoggio accordatole dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni -

f) Agenzia Generale di Napoli -

Il Direttore Generale comunica una lettera in data 6 ottobre dell'Ispettore Com. parimentale Ing. Anteri Marazzani, dalla quale risulta come prosegue in modo assai soddisfacente il lavoro dell'Agenzia Generale di Napoli - Dal 1° gennaio al 30 ottobre di quest'anno la produzione complessiva ammonta a L. 42.908.000 di capitale assicurato.



∴

### g) Agenzia Generale di Bari

Il Direttore Generale comunica una relazione del Consigliere Clerici sull'esito di una visita da lui fatta all'Agenzia Generale di Bari -

∴

### h) Affari vita importanti -

Il Direttore Generale riferisce che l'Agenzia Generale di Novara ha concluso un contratto di assicurazione in forma mista a 20 anni per il capitale di L. 500.000, accettato dalla nostra Commissione Accettazioni rischi - L'Agenzia Generale di Trieste ha concluso un'assicurazione della stessa forma per il capitale di un milione di marchi tedeschi, pur esso accettato perché la relativa proposta fu avanzata il 30 agosto, prima cioè delle disposizioni date dall'Istituto circa la emissione di polizze in valuta tedesca -

### 2. Assicurazione collettiva. Carabinieri indigeni di Rodi -

Il Direttore Generale ricorda che

per l'assicurazione collettiva del Corpo di polizia e dei Carabinieri indigeni di Padi il Consiglio di Amministrazione approvò le seguenti misure di provvigioni di acquisto, assegnate per metà all'Agenzia Generale di Livorno, e per metà a favore del fondo di previdenza per il personale dell'Istituto:

- durata 20 anni - 20% del premio
- " 25 " " 25% " "
- " 30 " ed oltre 30% " "

Dalla Agenzia Generale ha fatto rilevare che la parte da essa avuta, nelle trattative che condussero alla conclusione di questa collettiva è stata maggiore di quanto potesse apparire dal fatto che, in un primo tempo le trattative stesse si svolsero direttamente fra i Comandi interessati e la Direzione Generale dell'Istituto. In appoggio a tale rilievo, essa ha fornito una dichiarazione del Comandante del R. Governo, che sembra esauriente. E poiché i saggi di premio lo consentono, il Direttore Generale propone che le provvigioni sindacali siano aumentate



Dal 20 al 25% per la durata 20 anni, dal 25 a 30,50% per la durata di 25 anni e dal 30 al 40% per la durata di 30 anni in 24; e che tali aumenti sieno destinati a favore della Agenzia Generale di Luinas.

Il Comitato delibera di presentare la proposta del Direttore Generale al Consiglio di Amministrazione, con parere favorevole.

### 3. Ditta Saverio Tarisi - Sovvenzione chilometrica per la costruzione della ferrovia Lucca - Pontedera.

Il Direttore Generale riferisce quanto appresso:

La Ditta Saverio Tarisi in base a convenzione del 6 maggio 1922, approvata con R. D. 7 maggio stesso, N° 640, ottenuta dallo Stato la concessione della costruzione del 1° gruppo di opere, e cioè scelsi stradali e fabbricati, del tranco ferroviario Lucca - Pontedera, della lunghezza complessiva di Km. 28 + 193,71 per un preventivo di spesa di L. 30.615.646,84.

Con la concessione stessa lo Stato si è  
 obbligato a corrispondere alla Ditta costrut-  
 trice l'annua sovvenzione, per chilometro,  
 di L. 82.529, 68 per anni 50, da liquidarsi  
 durante il corso delle opere, e in base a cer-  
 tificati di avanzamento da rilasciarsi  
 dai Ministri dei Lavori Pubblici e del  
 Tesoro per importi di lavori non inferiori  
 a  $\frac{1}{3}$  della spesa complessiva di cui sopra;  
 e siccome con la ripetuta concessione  
 venne data facoltà alla Ditta concessio-  
 naria di disporre di tale sovvenzione  
 governativa mediante cessione o vincolo  
 a favore di terzi, con la Ditta medesima  
 che propose al Consorzio di Credito per  
 le Opere pubbliche di farli cedere fino  
 a concorrenza del 50% del suo im-  
 porto, e alla Cassa Nazionale delle  
 Assicurazioni Sociali e all'Istituto  
 Nazionale delle Assicurazioni di cede-  
 re loro l'altro 50% metà per ciascuno.

Il fatto di aver proposta la cessione  
 a tre diversi Enti che acquisterebbero  
 la sovvenzione governativa per questo,  
 è giustificato dalla importanza ed

certezza dell'opera e dall'intento di una più sicura riuscita della rilevante operazione finanziaria quando vi fosse l'intervento di più Istituti sovventori.

Sul complesso dei 30 milioni circa del capitale di emissione, 15 milioni sarebbero forniti dal Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, 7 milioni e mezzo dalla Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali e i rimanenti 7 milioni e mezzo dal nostro Istituto. In questa somma sono compresi 5 milioni che il Comitato interministeriale ha assegnati alla Ditta Pariti sui 25 milioni che il nostro Istituto ha messi a disposizione del Governo per l'anno 1922 agli effetti della legge sulla disoccupazione.

Il Consorzio di Credito fornirebbe obbligazioni tipo 5% e la Cassa Nazionale e l'Istituto darebbero numerario con capitalizzazione delle rispettive quote di annualità al tasso del 6,50%.

L'operazione si presenta pertanto sicura e molto proficua per l'Istituto, poichè sarebbe trattata al massimo saggio d'interesse stabilito appunto dal Consorzio

glio per le operazioni della specie, e anche  
se nell'anno corrente.

Sarebbe quindi da stipularsi il rela-  
tivo atto compromissorio, nel quale  
interverebbero la Ditta Laverio Pariti  
quale cedente, e i tre Istituti cessionari  
sopra nominati, mentre i singoli atti  
di cessiones sarebbero poi stipulati da  
ciascuno degli Istituti medesimi sepa-  
ratamente l'uno dall'altro, e per le sin-  
gole quote di sovvenzioni governative  
in conformità al fatto rifatto -

Si presenta perciò al Comitato  
il relativo schema di compromesso  
per l'opportuno esame, e con preghe-  
ra di passarlo poi al Consiglio di  
Amministrazione per la sua approva-  
zione -

Il Comitato esprime parere favore-  
vole alla proposta, con mandato al  
Direttore Generale di mettersi d'accordo  
anche per qualche eventuale variante  
circa le clausole dello schema dell'atto,  
con gli altri Istituti sovventori Cassa Na-

zionali per le Assicurazioni Sociali e  
 Borsari di Credito per le Opere pubbli-  
 che, salva la definitiva approvazione  
 del Consiglio d'Amministrazione —

4. Stabile di via del Tritone 142. Af-  
 fitto di un appartamento.

Il Direttore Generale ricorda come,  
 in adunanza del 10 ottobre corrente, il  
 Comitato stabilì in £ 1500 mensili la pi-  
 gione che l'On. Deputato Ungaro avrebbe  
 dovuto pagare per l'appartamento che,  
 dietro disposizioni del Commissario gover-  
 nativo alle abitazioni in Roma, egli a-  
 vrebbe occupato nello stabile dell'Istituto  
 in Via del Tritone n. 142.

Comunicatagli tale decisione, l'On.  
 Ungaro ha risposto che la tangente richie-  
 sta era troppo elevata, e che egli, essen-  
 do premunito con ricorso al Commissa-  
 rio alle abitazioni per avere il parere  
 sul fitto da corrispondere, ebbe in rispo-  
 sta che l'equo prezzo avrebbe potuto esse-  
 re stabilito in £ 900 mensili —

L'On. Ungaro ha però soggiunto che

non intende di valersi del parere del Com-  
missario, e offre la cifra di £ 1.200 men-  
sili.

Per le disposizioni restrittive e limi-  
tative ancora in vigore contro i proprie-  
tari di case, vi è tutto da temere circa i  
provvedimenti del Commissario alle abi-  
tazioni, che decide senza che vi sia luogo  
ad appello.

Il Consulente Tecnico dell'Istituto  
aveva accennato alla pigione minima  
di £ 1.500 mensili; ma in regime di libera  
contrattazione, al quale non siamo  
ancora giunti; e quindi, anche nel  
l'interesse attuale dell'Istituto, sembra  
conveniente di evitare l'intervento coad-  
juvato del Commissario alle abitazioni,  
il quale non si disconterebbe forse dal  
parere già come sopra emesso, e che  
risulta dalla prodotta sua lettera  
del 7 ottobre scorso.

Tercio il Direttore Generale propone  
di accettare senz'altro l'offerta dell'In-  
dugaro con limitazioni per altro del  
la durata dell'affitto ad un solo anno.



Il Comitato approva.

5. Agenzie Generali di Costantinopoli e di Smirne.

Il Direttore Generali riferisce che, in seguito alle note vicende di guerra con i conseguenti gravi fatti di Smirne e di Costantinopoli, egli dispone che si sospenda la emissione dei contratti per gli affari raccolti dalle Agenzie istituite nelle dette città.

Sopraggiunto l'accordo di Mudania l'Agents Generali per Costantinopoli Sig. Carantes ha telegrafato, addì 11 corrente, in questi termini:

"Essendo sopravvenuta firma accordo  
Mudania prego riattivare emissioni po-  
"tiori telegrafandomi Stop Situazione wor-  
"malissima - firmato Carantes."

Date queste dichiarazioni, e date anche le notizie sufficientemente rassicuranti che sono a conoscenza del pubblico sulla nuova fase in cui è entrato il conflitto greco-turco, pare che possa accogliere la richiesta del sig. Carantes,

limitatamente però all' Agenzia di Co.  
Stantinopoli.

Non sembra infatti che la auto-  
riservazione possa estendersi all' Agenzia  
di Suirus (la quale, d'altro lato, non  
ne ha fatto ancora richiesta) dato quan-  
to comunica il Ministero degli Esteri  
circa il divieto imposto dal Governo  
Turco di Angora ai sudditi ottomani  
di fare operazioni con Società di Assi-  
curazioni non autorizzate dal men-  
tovato Governo a raccogliere affari.

In questo stato di cose il Direttore  
Generale crede prudente di continuare a te-  
ner sospesi i contratti riferentisi alla  
Agenzia di Suirus fino a tanto che non  
sia chiarita sufficientemente la posizio-  
ne dell' Istituto in Anatolia, e che un  
criterio analogo dovrebbe adottarsi per  
Costantinopoli, quando, come è proba-  
bile, il citato divieto del Governo di Ango-  
ra dovesse estendersi anche ai territori  
attualmente assegnati alla Agenzia  
gestita dal Sig. Casartes.

Il Comitato approva.



## 6. Canone affrancatura corrisponden- za.

Il Direttore Generale ricorda al Comitato come il Ministero delle Poste e Telegrafi aveva a suo tempo richiesto, per la concessione della franchigia postale all'Istituto, un canone annuo di lire 1.400.000, cifra che per gli accertamenti fatti dal Servizio competente risultò molto esagerata, talché il Consiglio d'Amministrazione, in data 28 luglio u. s. deliberò di rinunciare al canone e di provvedere all'affrancatura di tutta la posta ordinaria.

Rimaneva però da rifondersi la quota parte del canone per il periodo dal 1° marzo al 31 agosto a. e. durante il quale l'Istituto, in attesa che fosse definitivamente stabilito il canone, per poter stabilire la convenienza di accettare o meno, aveva continuato a spedire in franchigia la propria posta ordinaria.

Si fecero insistenti pratiche presso il Ministero delle Poste per indurlo a

ridurre tale quota (L. 700.000) ma tutto fa  
vano, per avendo l'Istituto fornito precisi  
dati statistici.

Il Ministero anzi in data del 31 ago-  
sto, insistendo nella richiesta delle lire  
700.000 "soprattutto per le vere e impre-  
sciudibili necessit  del bilancio" invi-  
cava l'Istituto a pagare sollecitamente  
"onde evitare le pratiche legali del caso".

L'Istituto con lettera del 19 settem-  
bre u. s. indirizzata a S. E. il Ministro  
delle Poste e Telegrafi insisteva <sup>ancora</sup> per ot-  
tenere la riduzione della citata quota  
parte del canone, meravigliandosi che  
ad un'istituzione di Stato si facesse ini-  
maccia di una azione legale, venendo  
meno a quei rapporti cordiali che fino  
allora erano sempre intercorsi fra  
l'Istituto e l'Amministrazione po-  
stale.

A tale lettera S. E. il Ministro  
Fulvi ha risposto in data 19 corrente con  
forma cortese esprimendo l'augurio che i  
rapporti del Ministero con questa Dire-  
zione possano restare sempre cos  cordiali



come per il passato, ma insistendo in pari tempo perché la quota parte del canone richiesto sia integralmente pagata non accogliendo la richiesta di fare nuovi accostamenti.

Cio premesso, e facendo riserva di sottoporre al Comitato Permanente i precisi <sup>dati</sup> fatti, da cui risulterà che l'Istituto aveva ben ragione di ritenere esagerato il canone almeno richiesto dal Ministero, sembra che ormai altro non rimanga a farsi che provvedere al pagamento della quota maccennata, di cui £ 420.000 dovranno far carico all'Istituto e il rimanente (40%) in £ 280.000, all'Armeda Polizze Combattenti per conto del Ministero del Tesoro.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Direttore Generale,

Delibera di rimettere la questione alle decisioni del Consiglio d'Amministrazione, pregando il Direttore Generale di accettare previamente se alla richiesta del Ministero delle Poste non sia possibile

di resistere in base a statistiche nostre che consentano di determinare in una cifra minore la spesa effettivamente sostenuta.

## 7. Per l'Agensia Generale della Venezia Tridentina.

Il Direttore Generale comunica la seguente relazione del Vice Direttore Generale:

In data 23 Marzo a.e. ho avuto occasione di ampiamente riferire in merito alle direttive di organizzazione adottate per l'Agensia Generale della Venezia Tridentina e più specialmente per l'Alto Adige, nonché in merito ai risultati ottenuti e da ottenersi.

La gita sopralluogo che ho effettuato negli scorsi giorni aveva per scopo non solo di verificare l'andamento delle cose per l'organizzazione dell'Alto Adige dopo parecchi mesi dall'ultima mia visita, ma anche e soprattutto di delineare fin d'ora le opportune riforme di organizzazione da attuarsi a partire dal 1° gennaio 1923 nel duplice inten-

to di ridurre gli oneri a carico dell' Istituto  
e di ottenere un sempre maggior rendimento  
di produzioni.

Quanto ai risultati dell' Esercizio  
corrente mi ritero addirittura di riferire  
a fine Esercizio. Mi limito ora a rilevare  
che se nell' insieme, alla data del 30 settembre  
1922, la produzione dell' Alto Adige è consi-  
derevolmente superiore alla produzione conse-  
guita alla pari data del 1921, ciò deve  
preziosamente attribuirsi all' attività  
dell' Agents Generali e degli Agenti Viag-  
gianti e ben poco invece all' attività dei  
Titolari dell' Ufficio di Bolzano che non  
senza abbiano risposto alle aspettative.

All' attuazione di nuove direttive per  
l'organizzazione della produzione del-  
l' Alto Adige conviene oggi un coefficiente  
nuovo costituito dalla mutata situazio-  
ne politica locale. Tale mutamento di  
situazione rende perfino necessario di  
mutare sostanzialmente la caratteristi-  
ca dell' Ufficio di Bolzano, già avente giur.  
risdizione su gran parte dell' Alto Adige;  
e di cambiare altresì alcuni Titolari di

Agenzie locali di quella Regione - Se ne sono interessate già le organizzazioni locali del Partito Nazionale Fascista nel senso di desiderare che anche l'organizzazione dell'Istituto venga ivi ad armonizzarsi colle nuove affermazioni nazionali di carattere statale e locale che il Fascismo ha saputo così fortunatamente realizzare.

Il momento è pertanto colà estremamente delicato e occorre tener conto di tutte le nuove circostanze di ambiente per arrivare allo scopo di fare unicamente l'interesse del nostro Istituto e di attivarne lo sviluppo di lavoro sempre maggiore -

A complicare le cose proprio in questo momento è intervenuta pure troppo la resistenza dei fratelli Ravanelli Titolari dell'Ufficio di Bolzano, che vogliono sostenere di avere assunto quell'Agenzia unicamente per il carattere speciale di supremazia su tutto, o quasi tutto l'Alto Adige, e in virtù delle speciali condizioni di sovvenzioni accordate dall'Istituto. I fratelli Ravanelli fanno



per una questione nei confronti del Citolare  
 re Cav. Giardini circa la validità della di-  
 detta alla loro lettera di nomina, di detta  
 che è stata regolarmente data per il 31  
 Dicembre a. e. e che i fratelli Tavanelli  
 dicono non poter essere validi che per il  
 Maggio 1933, cioè per la scadenza annuale  
 corrispondente alla data della loro assun-  
 zione in carica.

Data la situazione sopra esposta non  
 è stato possibile, né sarebbe stato opportuno  
 di venire subito a delle conclusioni in ma-  
 teria di sopravvenienze dell' Istituto. Mi ri-  
 servo di farle intervenendo a momento op-  
 portuno, non appena si saranno svolte  
 le pratiche conseguenti alle istruzioni da  
 me date. Ho pertanto anche rinviato la  
 visita ad altre Agenzie Locali dell' Alto  
 Adige, vista la necessità di cambiare  
 i Citolari. Completerò le visite, non ap-  
 pena si potrà definire la questione di  
 Bolzano.

Mi riservo riferire sulla nuova or-  
 ganizzazione, invitandovi oggi ad ac-  
 cennare le direttive di massima.

1°) Tutte le Agenzie Locali della Regione dell'Alto Adige dipenderanno direttamente dalla sede di Trento dell'Agenzia Generale.

2°) L'Agenzia Generale provvederà al funzionamento dell'Agenzia Locali di Bolzano (conservandole il nome di Ufficio di Bolzano, ma con giurisdizione unicamente sul Distretto di Bolzano) con speciali agevolazioni e col concorso dell'Istituto.

3°) L'Agente Generale provvederà ad organizzare il servizio degli Agenti Viaggianti direttamente anche per l'Alto Adige, così come per il territorio del Trentino propriamente detto.

4°) I contributi speciali dell'Istituto (previsti dalla lettera di nomina dell'Agenzia Generale ora prorogata di un anno) e i premi di produzione saranno condizionati ad uno speciale rendimento di produzione della regione dell'Alto Adige.

Fe Seodnik

Il Comitato prende atto.

## 8. Assunzione di applicati in esperimento.

Il Direttore Generale riferisce che, secondo gli affidamenti dati alle Associazioni degli ex combattenti, Mutilati ed Arditi di guerra, con effetto dal 1° corrente sono state licenziate 40 impiegate avventizie, per dar posto ad ex combattenti disoccupati.

In relazione a ciò, il Direttore Generale propone la assunzione in servizio, in qualità di applicati in esperimento, con effetto dal 1° novembre prossimo, dei seguenti, ex combattenti, tutti dichiarati idonei del Comandante dell'Istituto:

- 1° Germani Giuseppe di anni 26 con promozioni al 1° anno di Istituto Tecnico -
- 2° Scattolini Enrico di anni 24 munito di licenza Tecnica -
- 3° Mastelloni Rodolfo di anni 26 con promozioni al 3° anno di Istituto Tecnico
- 4° Scillo Giuseppe di anni 23 con licenza locale
- 5° Laurarella Antonio di anni 23 (Invalide di 7ª categoria) munito di licenza locale -
- 6° Galanis Alfonso di anni 27 - Ragioniere
- 7° Caratelli Angelo di anni 28 con licenza Tecnica
- 8° Fina Ermani di anni 30 - Munito di licenza

Licenza e Diploma di Dattilografia -

9° Ferruzzi Eugenio di anni 32 (5 anni di guerra)  
munito di Licenza Tecnica -

10° Ausini Antonio di anni 27 - Munito di Licen-  
za Tecnica e Diploma di Dattilografia -

11° Lingone Decio di anni 23 - con la promossi-  
one alla II Liceale -

12° Mersalana Ubaldo di anni 24 - Ragioniere -

13° De Leo Eusebio di anni 28 - Ragioniere -

14° Cipolla Adolfo di anni 25 - munito di Licen-  
za Tecnica -

15° Pitruzzella Calogero - di anni 24 - Ragioniere -

In relazione poi alle precedenti no-  
mine e tenuto conto che si tratta di gio-  
vani che vengono a sostituire Liquorini  
in lavori d'ordine, il Direttore Generale pro-  
pone che sia loro assegnata una retribu-  
zione mensile di lire duecento ed una in-  
demnità-caroviveri di pari somma, oltre  
l'aumento eventuale portato dalla retri-  
buzione trimestrale del caroviveri stesso.

Il Comitato,

Adotta le comunicazioni del Diret-  
tore Generale,

Delibera di presentare le sue proposte  
al Consiglio di Amministrazione, con parere  
favorevole.

9. Assegnazione di retribuzione mensile  
ad uno inserviente.

Udite le comunicazioni del Direttore  
Generale circa la disposta assunzione in  
servizio, con decorrenza dal 16 corrente, in  
qualità di inserviente in esperimento, del  
Sig. Roscano Luigi, di anni 23, ex combat-  
tente fornito di tutti i requisiti prescritti,

In sensi del primo comma dell'arti-  
colo 91 del Regolamento interno,

Delibera di assegnare al Roscano la  
retribuzione mensile di £ 150, più una  
indennità caro-vivere <sup>di</sup> pari somma, varia-  
bile secondo la retribuzione trimestrale del ca-  
ro-vivere stesso.

10. Congedo straordinario domandato  
dall'applicato Sig. Bulgarini.

Udite le comunicazioni del Direttore  
Generale sulla domanda presentata dal-  
l'applicato Sig. Alberto Bulgarini, a

termini dell'art. 48 del Regolamento Inter-  
no, per ottenere un mese di congedo straor-  
dinario, dovendo egli sostenere ancora diver-  
si esami per conseguire la laurea in in-  
gegneria, congedo da usufruire in tre perio-  
di, in relazione alle sessioni di esami;

Tenuto conto della preparazione ormai  
fatta dal Bulgarelli per presentarsi agli  
esami di laurea, e considerate le sue con-  
dizioni di famiglia,

Il Comitato delibera di accogliere  
la domanda del signor Bulgarelli, nella  
intesa che sarà ritardato di un trime-  
stre il suo eventuale passaggio in mo-  
do,

---

11. Truffe all' Azienda Lorisre Combat,  
tentate. Denuncia all' Autorità giudi-  
ziaria del responsabile avv. Dome-  
nico Ferraro.

Il Direttore Generale compie il do-  
vere di comunicare ufficialmente al-  
l'On. Comitato Permanente che un  
impiegato infedele dell' Azienda Lorisre  
Combattente, l'Avv. Domenico Ferraro,



ha commesso ai danni del Tesoro dello Stato truffe continuata per un importo a tutto oggi, accertato di L. 29.000 -

Come la truffa sia stata scoperta e come abbia potuto compiersi viene riferito nelle relazioni dell'Adipe Generale di Roma Comm. Alatri e Del Capo dell'Alleganda Poliss, Combattenti Dott. Astolfoni delle quali il Direttore Generale di Communi, carioni -

Del doloroso fatto, hanno lungamente parlato i giornali, esagerando i particolari ed addirittura inventando molte cose; in modo speciale "L'Epoca" che negli appressamenti e nei commenti è stata verso gli organi dell'Istituto, non solo poco serena ma addirittura acre.

Si è pertanto ritenuto necessario di mettere le cose a posto, a mezzo di precise dichiarazioni che nel successivo numero "L'Epoca" ha integralmente pubblicato -

Si è voluto particolarmente rendere noto, con dati inconfutabili, che mentre nel giornale si accennava ad ammeggi' interi ad occultare il fatto, la Direzione Generale

aveva agito con la massima energia e  
prontezza denunciando immediatamente  
la truffa alla Questura che provvedeva  
all'arresto del Ferraro.

Il Ferraro è stato assunto alle di-  
pendenze dell'Istituto per l'Azienda Polis-  
se Combattenti nel dicembre 1920, quale ex  
combattente (capitano) e laureato in legge;  
era stato raccomandato da S. E. Rubilli  
e sulla di lui moralità aveva fornito di  
persona le migliori garanzie l'ex D. S. Sig.  
Vincenzo Bocconi al quale il Direttore Gene-  
rale ha ritenuto di poter indirizzare una  
lettera di cui da lettura.

Il Direttore Generale può infine as-  
sicurarsi che nell'Azienda Polisse Com-  
battenti si stanno compiendo tutti i neces-  
sari accertamenti e che saranno presi  
tutti i provvedimenti del caso perché, nel  
limite del prevedibile, truffe e consimili  
non abbiano a ripetersi.

Il Comitato prende atto delle commu-  
nicazioni del Direttore Generale, nella in-  
sua che esse saranno presentate anche



al Consiglio di Amministrazione -

12. Esame di ricorsi presentati da impiegati non soddisfatti dalla sistemazione conseguita.

Da parte di impiegati già appartenenti all'ex ruolo transitorio, al ruolo delle applicate, ed alle categorie degli avventizi auriari e non auriari, non soddisfatti della sistemazione conseguita, vennero presentati numerosi ricorsi alla Direzione Generale, che li sottopose all'esame dell'apposita Commissione incaricata dal Consiglio di Amministrazione di provvedere all'applicazione delle disposizioni transitorie (art. 75-76-77-78 del Regolamento Interno) per il suo avviso e le opportune proposte ai poteri competenti, a cumplimiento del mandato ricevuto.

Il Direttore Generale presenta ora i risultati di tale esame al Comitato Permanentemente per le sue deliberazioni e proposte al Consiglio di Amministrazione -

Dell'ex ruolo transitorio hanno presen-

tate ricorso (su 65) undici impiegati:  
 due - i Signori Salumbo Carlo Antonio  
 e Bianchi Adriano hanno presentato contem-  
 poraneamente ricorso alla IV<sup>a</sup> Sessione del  
 Consiglio di Stato e la Commissione propo-  
 ne, pertanto, di non prenderli in consi-  
 derazione dovendo sui ricorsi stessi pro-  
 nunziarsi la detta IV<sup>a</sup> Sessione del Consi-  
 glio di Stato, davanti la quale l'Istituto  
 contrastera le pretese dei due ricorrenti.  
 quattro - i Signori Carlomagno Giulio - Mu-  
 selous Vincenzo - Verdi Luigi e Dentì Luigi  
 hanno contemporaneamente presentato  
 domanda d'esame e la Commissione espri-  
 me l'avviso che i loro ricorsi possano esse-  
 re presi in considerazione soltanto quan-  
 do saranno noti i risultati delle prove  
 d'esame alle quali i predetti impiegati  
 saranno sottoposti -  
 cinque - i signori Marchi Alberto - Mi-  
 gurri Giovanni - Paparini Massimo -  
 Squitlacciotti Alfonso - Tollo Achille  
 hanno presentato soltanto ricorso al Di-  
 rettor Generale -

La Commissione (che ha preso visione



di questi cinque ricorsi al solo scopo di accertare se contenessero, o meno, fatti o circostanze di speciale rilievo tali da rendere necessario un riesame degli elementi di fatto sui quali si era basata la sistemazione dei ricorrenti) esprimo l'avviso che, tenuto presente lo deliberazione del Consiglio d'Amministrazione la quale accorda agli impiegati dell'ex ruolo transitorio di presentarsi ad un esame, qualora non siano soddisfatti della sistemazione conseguita, anche detti ricorsi non possano essere presi in considerazione, e propongo, invece, che i ricorrenti vengano invitati ancora una volta a presentarsi eventualmente domanda d'esame, entro un termine perentorio, da fissarsi dal Sig. Direttore Generale.

∴

Delle 125 applicate di ruolo hanno presentato ricorso dieci signorine:

Romano Ersilia - Luchini Elia - Flamini Maria - Staffi Laura - Vaccaro Cornelia - Ravarica - Destino Bice - Pulini Carlotta - Suprani Maria Tebe - De Angelis Maria - Hilde -

La Commission, vagliati i ricorsi, sentito su ognuno di essi il parere del rispettivo Capo Servizio, propone di accogliere soltanto il ricorso presentato dalla Signa Laura Staffi del Servizio IV.

Mentre infatti, nei ricorsi delle altre signorine non risultano circostanze d'impedimento tale da far modificare il primo atto giudiziario, il ricorso Staffi, accurato nella forma e preciso nella sostanza, merita in luce mansioni, attitudini e capacità, che dopo accertamenti fatti personalmente dal Direttore Generale, indicano meritevole della signorina dell'assegnazione alla prima classe delle applicate anziché alla seconda -

o o

Dei 18 ex apprendisti avariati hanno presentato ricorso tre impiegati: uno - il Sig. Santamaria Guido, ha contemporaneamente presentata domanda di esame e la Commission, in analogia al parere emesso nei riguardi degli appartenenti al ruolo transitorio, ritiene che il di lui ricorso possa essere preso in

considerazioni solo quando saranno noti i risultati delle sue prove d'esame -  
 due - i signori Carmine Umberto, Caruso Corrado hanno presentato ricorso soltanto al Direttore Generale e la Commissione, sempre in analogia ai criteri adottati per gli ex trauntori, esprimono l'averio che anche i ricorsi presentati dai due impiegati predetti per non avere denunciato fatti degni di rilievo, non possano essere presi in considerazione, e propongono, invece, che i ricorrenti vengano di nuovo invitati a presentare eventualmente domanda d'esame entro un termine precettorio pure per essi da fissarsi dal Direttore Generale -  
 Nessun ricorso hanno presentato le 21 aventizie ausiarie.

∴

Del personale avventizio non ausiaro finora passato in ruolo (189 uomini e 93 signorine) hanno presentato ricorso 18 impiegati e 5 applicate.

Capuano Michele - Nesti Mario - Bi Letto  
 Vincuro - Boccia Carlo - Impronta Luigi -  
 Pedicino Biagio - Chimici Vittorio - Comassi

Michele - Labocetta Pietro - Colucci Luigi - Ferrara Giuseppe - Maguani Giuseppe - Colli Pietro - Silvestri Dino - Beretta Maria - Maffucci Angelo - Rossi Luigi - D'Antonio Ettore -  
 Ranieri Clelia - Tortoli Uda - Faucher Vittoria - D'Alessandro Lucia - Giorgianni Sofia -

Anche su detti ricorsi la Commissione ha sentito il parere dei rispettivi Capi Servizio ed ha vagliato accuratamente e singolarmente tutte le circostanze in essi interate, venendo alle seguenti conclusioni -

Per quanto riguarda gli applicati, si propone l'accoglimento di quattro dei 18 ricorsi, e precisamente quelli dei signori: Tedesco e Boccia del Servizio IV - Beretta e Maffucci del Servizio V e cio non solo perche i rispettivi Capi Servizio hanno creduto di poter modificare in seguito a piu accurato esame, il loro primitivo giudizio, ma principalmente perche la Commissione, tenuto conto dei titoli di studio dei ricorrenti e di nuovi el.



menti forniti dal sig. Segretario Generale, ha potuto formarsi il convincimento che, anche, in analogia a quanto è stato praticato in casi consimili nella Sistemazione generale, meritarono un'eguale sorte, e cioè il Bocca di essere assegnato alla 1<sup>a</sup> Classe, anziché alla 2<sup>a</sup>, ed i signori Pedicino - Beretta e Maffucci alla 2<sup>a</sup> anziché alla 3<sup>a</sup>.

Per quanto riguarda invece il personale femminile, tenuto presente la deliberazione del Consiglio d'Amministrazione che stabiliva di adottare criteri larghi nei riguardi delle applicate già in ruolo, in considerazione della loro anzianità e, in generale, degli ottimi servizi resi all'Istituto, assegnando invece, le nuove applicate, anche per ovvie ragioni d'economia, alla terza classe, fatta eccezione per gli elementi veramente ottimi, di professione di non accogliere alcuno dei ricorsi presentati.

Quanto precede riguarda gli avvenimenti non auriani dei Servizi della Direzione Generale (escluso quelli dei rami riassicurativi).

Per quanto concerne gli avventuri della  
Azienda Polaris Combattenti hanno presen-  
tato ricorso i Signori:

Bisudi Rodolfo - Venditti Michele - Ferrar-  
no Fernando - Gatti Vincenzo - Rispoli Sa-  
squale & Granata Teodoro -

Di detti ricorsi, subito il parere del Ca-  
po dell'Azienda, la Commissione proficua  
di accogliere soltanto quello presentato  
dal Sig. Gatti.

Al Gatti ha il diploma di Ragio-  
niere e la Commissione usando criteri  
ristrettivi al momento della sistemazione  
lo aveva assegnato alla 3<sup>a</sup> classe dati i  
discordi pareri dei suoi superiori dritti.

La Commissione non ha ritenuto poi  
di prendersi in esame i ricorsi presentati  
dagli impiegati dei Servizi di Riassicura-  
zione, giacché i ricorrenti col 1<sup>o</sup> Novem-  
bre passeranno all'Unione Italiana  
con la quale hanno già concordato le  
condizioni d'impiego -

Proprio ancora che i reclami che  
eventualmente dresserò in seguito per



venire da parte degli impiegati a tutt'oggi sistemati, non debbano ulteriormente esser presi in considerazione, dovendo anche per essi fissarsi un terminus -

∴

La Commissione propone infino che il Consiglio di Amministrazione dia pieno ed incondizionato mandato al Direttore Generale per procedere nelle forme e con le modalità che riterrà del caso, agli esami degli ex transitori, degli avventizi auriari, nonché degli avventizi che, in possesso dei titoli di studio necessari, aspirano a conseguire l'idoneità ai posti di Segretario e di Vice Segretario.

Il Comitato,

fuso atto delle comunicazioni del Direttore Generale,

fa proprie le proposte della Commissione e dà mandato al Direttore Generale di presentarle, con parere favorevole, al Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza.

Dopo di che, il Vice Presidente legge la seduta -

Visto: Il Presidente

*Amph*

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

*Aspominj*